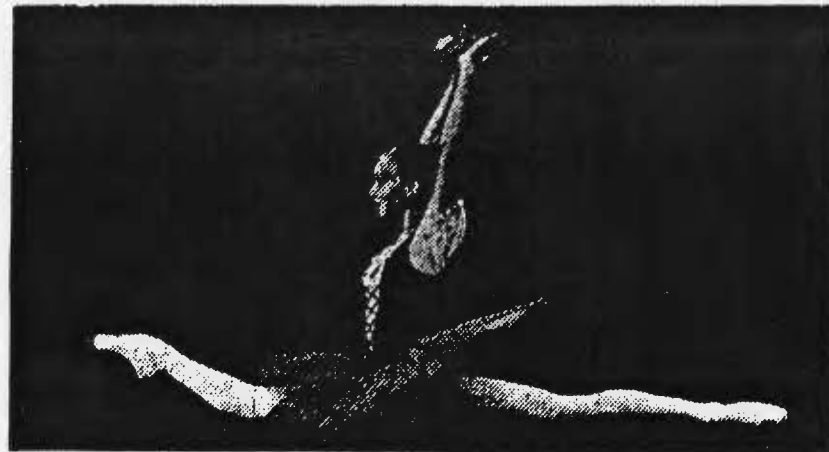


- 3 DIC 1991

Terza edizione della manifestazione in ricordo del giornalista

Oggi al Teatro Sistina i Premi Gino Tani

E nell'edizione '91 entra anche la tv



Sylvie Guillem

LA TERZA edizione del «Premio Internazionale Gino Tani per le arti dello spettacolo» è stata presentata a Roma all'hotel Hassler nel corso di una conferenza stampa. Presenti, accanto a Silvia ed Emanuela Tani promotrici dell'iniziativa, Lorenzo Tozzi, Alfred Silberman, Carlo Marcelletti e Silvano Saccares. La manifestazione, nata come simbolico omaggio a Gino Tani, studioso, giornalista e inviato speciale del «Messaggero» dal '39 all'86, si svolgerà oggi al Teatro Sistina. Numerosi i premiati scelti da una apposita giuria: Adriana Astie Valeria Valeri (teatro), Pippo Baudo, Heiter Parisi e la «Premiata Ditta» (televisione), François Benda, Vadim Brodski, Andrea Lucchietti (musica).

Luisa Castellani e Ruggero Raimondi (lirica), Fabio Gallo, Maximiliano Guerra, Sylvie Guillem, Mario Marozzi, Luciana Savignano, Marco Pierin e Eric Vu An (danza), Gino Landi e Gianfranco Paoluzzi (coreografia), Ute Lemper (musica leggera), Marcel Marceau (mimo), Pierluigi Tabasso (radio), Alberto Testa (critica di danza). Il «Premio Aurel Millos» assegnato al grande coreografo cecoslovacco Jiri Killan; il «Premio speciale musica» ad Adriana Panni, presidente dell'Accademia filarmonica romana.

«L'edizione di quest'anno — ha detto Silvia Tani — pur mantenendo fede ai motivi che ci spinsero a fondare il Premio (coinvolgere cioè in uno spettacolo senza confini le numerose attività di cui

nostro padre fu critico e giornalista) presenta alcune novità. Accanto al Gruppo Ferruzzi che ci ha «adottate» sponsorizzando e promuovendo la manifestazione, saranno presenti il ministero degli Esteri e l'assessorato al Turismo della Regione Lazio. Un grande architetto, Francesco Moschini, ha curato l'immagine del Premio (scenografia e bozzetti del programma di sala).

«La preparazione di un evento spettacolare — ha aggiunto — è spesso frutto di mesi di lavoro, di incontri, di contatti. Sono gli stranieri i più entusiasti: c'è in loro una sorprendente forma di orgoglio nel ricevere un Premio in quella che molti considerano ancora la capitale dell'arte e della cultura. Non sono sol-

tanto i giovani, ma star acclamate e da diversi anni interpreti affermati sulla scena internazionale.

«Accanto alla musica, alla danza, alla lirica e al teatro — ha concluso Silvia Tani — per l'edizione del '91 c'è anche la televisione con un riconoscimento speciale alla carriera a Pippo Baudo. Mio padre fu per più di 25 anni critico di Rai 2, forse uno dei primi critici televisivi, cominciò con «Lascia o raddoppia», fu lui a lanciare Mike Bongiorno. Continuò poi l'attività tra le colonne del Messaggero con quella stessa passione, con quella serietà di intenti che ancor oggi il suo impegno è per noi guida ed insegnamento».

Carmela Piccione